

DIFFERENZE

DIDATTICHE INCLUSIVE

I2

Direttore

Felice CORONA

Università degli Studi di Salerno

Comitato scientifico

Fabio BOCCI

Università degli Studi Roma Tre

Maria Teresa CAIRO

Università Cattolica del Sacro Cuore

Piero CRISPIANI

Università degli Studi di Macerata

David F. DELACATO

Presidente Delacato International, Philadelphia, USA

Julie DELELLO

University of Texas at Tyler, USA

Patrizia GASPARI

Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”

Francesco GATTO

Università degli Studi di Messina

Dobrinka GEORGIEVA

South-West University “Neofit Rilski”, Bulgaria

Eva PODOVŠOVNIK

Univerza na Primorskem, Slovenia

Patrizia SANDRI

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Stephen SHORE

Adelphi University, NY, USA

DIFFERENZE

DIDATTICHE INCLUSIVE



La différence est la légère, l'aérienne, l'affirmative

GILLES DELEUZE

La collana intende costituire un luogo di incontro tra riflessioni, esperienze e sperimentazioni che rappresentino le diverse declinazioni del concetto di inclusione nella scuola italiana e nel panorama nazionale ed internazionale della ricerca scientifica sulla Didattica Speciale. Il recente cambio di paradigma dall'integrazione all'inclusione, recepito anche a livello istituzionale, si configura come ulteriore tappa di una storia innovativa della didattica italiana e offre l'opportunità per un ripensamento della Didattica Speciale, a partire dall'idea di differenza come *singularità positiva* cara a Deleuze e dal riconoscimento del processo di insegnamento–apprendimento come sistema complesso adattivo, in grado di cambiare in seguito all'esperienza, composto da un numero elevato di parti interagenti in modo non lineare che danno luogo a comportamenti globali. Da questa prospettiva, la differenza appare non più come una *condizione liminare*, rispetto alla quale esclusione o integrazione si pongono come estremi di un unico *continuum*, ma come sintesi risolutiva della complessità, come complessità accessoria, “semplice” perché relativa alla situazione locale, come luogo di nascita di una singolarità che si stabilizza definitivamente attraverso la variazione. In questo quadro, il *focus* della collana sulla dimensione educativa e didattica rappresenta un *trait d'union*, una lente attraverso cui leggere ed interpretare una serie di interventi che, nel tentativo di rendere la complessità del fenomeno osservato, spaziano dall'ambito clinico e terapeutico alla riabilitazione, dall'aspetto politico–istituzionale alla dimensione sociale e antropologica della *differenza* in educazione.

La collana è *peer reviewed*.

ANNALISA IANNIELLO

PEDAGOGIA DEI VALORI E DIDATTICA DEL BENESSERE

Prefazione di

FELICE CORONA





ISBN
979-12-218-0110-1

PRIMA EDIZIONE
ROMA 31 MARZO 2022

Ai miei affetti più cari

Luceat Lux Vestra

(Matteo 5: 14-16)



LABORATORY FOR EDUCATIONAL INNOVATION RESEARCH
UNIVERSITY OF SALERNO

La presente opera monografica è stata prodotta nell'ambito del «*Laboratory for Educational Innovation Research*» afferente al Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione dell'Università degli Studi di Salerno, di cui il Prof. Felice Corona è Responsabile Scientifico in qualità di Delegato del Rettore e Ordinario del S.S.D. M-PED/03.

La traiettoria di ricerca è esito di un rapporto di cooperazione internazionale dell'autrice, dott.ssa Annalisa Ianniello, con il Prof. Shalom H. Schwartz, Emerito di chiara fama mondiale alla Hebrew University of Jerusalem (Israele); riflette le eminenti suggestioni e riflessioni degli illustri accademici di caratura internazionale - di seguito elencati - facenti parte del prestigioso *Comitato Scientifico* del laboratorio sopramenzionato.

Responsabile Scientifico

Prof. Felice Corona –Università degli studi di Salerno, Italy

Socio onorario

Emeritus Prof. Shalom H. Schwartz - Hebrew University of Jerusalem, Israel
Il Prof. Shalom H. Schwartz, Emerito di Psicologia Sociale di fama mondiale alla Hebrew University of Jerusalem (Israel), è il creatore della Teoria dei Valori Umani di Base utilizzata nella ricerca socio-psico-pedagogica e politico-economica in più di 90 paesi nel mondo. Ha contribuito alla formulazione della scala dei valori nel contesto della teoria dell'apprendimento sociale e della teoria cognitiva sociale. Vincitore dell'Israel Prize, il più alto riconoscimento culturale di Stato, è autore di più di 300 articoli su rivista internazionale citati in più di 100.000 pubblicazioni.

Comitato Scientifico

James Tognolini

Professor, Director, Centre for Educational Measurement and Assessment
Faculty of the Arts and the Social Sciences
The University of Sydney, Australia

Heli Ruokamo

Professor, Vice Dean Faculty of Education
Director of Media Education Hub
University of Lapland, Finland

Linda Daniela

Dean of Faculty of Education, Psychology and Art Chair
of the PhD Defense Board in Educational Sciences
University of Latvia, Latvia

M. David Miller

Professor, Research and Evaluation Methods
Director, School of Human Development and Organizational Studies in
Education
University of Florida, USA

Masamine Jimba

Professor and Chair, Department of Community and Global Health
Graduate School of Medicine
The University of Tokyo, Japan

Junko Kiriya

Department of Community and Global Health
Graduate School of Medicine
The University of Tokyo, Japan

Chaojie (George) Liu

Professor, Director of International Partnerships, School of Psychology and
Public Health
La Trobe University, Melbourne, Australia

Okan Bulut

Professor & MEDS Program Coordinator
Centre for Research in Applied Measurement and Evaluation, Faculty of
Education
University of Alberta, USA

Se-Kang Kim

Professor of Psychometrics and Quantitative Psychology
Department of Psychology
Fordham University, New York

Qais I Al Meqdad

Professor in Special Education
College of Education
Yarmouk University, Irbid - Jordan

INDICE

- 15 *Prefazione*
di FELICE CORONA
- 21 *Introduzione*

PARTE PRIMA

- 27 Capitolo I
Fenomenologia dei valori
1.1. Dalla concezione teleologica/ontologica del Bene alla deontologia del Valore, 27 – 1.2. Il senso dei valori. Polisemia e semantiche: sconfinamenti, intersezioni e ibridazioni storico/filo-pedagogiche, 39 – 1.3. La Tassonomia della Struttura Universale Dei Valori Umani di S.H. Schwartz: dispositivi transculturali di agentività incarnata, 48 – 1.4. Valori in *azione*. Il ruolo dei valori del docente nell'agire educativo, 60.

14 *Indice*

73 Capitolo II
Epistemologia del Benessere
2.1. Lineamenti di Salutogenesi: capitale sociale, salute ed equità, 73 – 2.2. Well-Being, Benessere Soggettivo e Valori personali: correlazioni possibili, 86 – 2.3. Subjective Well-Being e prospettiva edonistica in Edward F. Diener, 93 – 2.4. Soddisfazione di Vita e Professionalità Docente, 101.

III Capitolo III
Flipped Inclusion: ecologia del Benessere e approccio assiologico all'educazione
3.1. La dimensione assiologica del modello di Inclusione Capovolta, 111 – 3.2. Architettura progettuale del modello Flipped Inclusion, 115 – 3.3. Wellbeing e pratiche di cura pedagogica nel modello Flipped Inclusion, 121 – 3.4. Caring Teachers in spazi d'interconnessione ibrida, 126.

PARTE SECONDA

135 Capitolo IV
Quadro sperimentale
4.1. Obiettivi di Ricerca, 135 – 4.2. Materiali e Metodi, 136 – 4.2.1. *Strumenti - Portrait Values Questionnaire (PVQ-RR) e Satisfaction With Life Scale (SWLS)*, 137 – 4.2.2. *Step 2) - Seconda Fase*, 172 – 4.2.3. *Step 3) - Terza Fase*, 175 – 4.3. Discussione dei risultati, conclusioni e prospettive future di ricerca, 176.

181 *Bibliografia*

PREFAZIONE

MITOPOIESI E ARCHETIPI DEL DISINCANTO

Una nuova mimesi attraversa le nostre comunità.

Il tramonto delle ideologie, la *fine* delle illusioni metafisiche, gli effetti del secolarismo e le derive digitali della postmodernità, decretando il disincanto da ogni pretesa fondazionistica, hanno generato instabilità permanente: un senso pervasivo di impotenza, precarietà e incertezza⁽¹⁾.

Al crollo della sicurezza ontologica, riflesso del *disancoramento* da ogni ordine costituito, si affianca l'individualismo atomizzante dell'*homo consumens*, imprudente delle proprie capacità; un *Icaro* colto dall'ebbrezza del volo e dalla brama di libertà, che sfida i limiti della propria natura per la spasmodica sopravvalutazione di sé⁽²⁾. Simbolo di ribellione e di sfida alle autorità o alle imposizioni, l'uomo contemporaneo diviene come *Prometeo*, con il tocco di *Mida* e lo sguardo di *Medusa*, ma colto da una stanchezza senza

(1) Z. BAUMAN, *Liquid Modernity*, Polity Press, Cambridge 2000.

(2) Figlio dell'inventore Dedalo, Icaro è il giovane che ignora i moniti paterni; si libra nel cielo con le ali fabbricate dal genitore ma, ebbro del volo, finisce per avvicinarsi troppo al sole: le sue ali si sciolsero, si disfecero e cadde nel mare.

fine⁽³⁾. Abitante di società opulente dominate dalla dottrina monetarista, si identifica in *Mida*, perché ossimoro vivente di chi ha una *fame* che l'oro non può saziare, ma assume le «scure iridi» medusee, che privano della capacità di agire, di costruire legami *generativi* di autentica reciprocità⁽⁴⁾.

Come *Orfeo*, è incapace di qualsiasi immersione contemplativa, perché affetto da prepotente impazienza, dall'insoddisfazione che trabocca⁽⁵⁾. Vittima e carnefice di sé stesso, non resiste le attese. È preda di una società spoglia di ogni trascendenza, ridotta all'immanenza, generatrice di *Narcisi* persi in uno specchio di acque riflettenti, relegati in una dimensione autopoietica ideale; tutti esteticamente irreprensibili - come *Pandora* - trappola di un perfezionismo inesistente.

L'uomo tardo-moderno è in conflitto con le illusioni, le credenze e i valori; nel tentativo di celare solitudine, aridità emozionale e disagio esistenziale, si nutre di narrazioni

(3) F. KAFKA, *Il messaggio dell'Imperatore*, Adelphi, Milano, 1981, p. 297.

(4) Medusa, figura della mitologia greca. Gorgone con la capacità di pietrificare chiunque incrociasse il suo sguardo. Mida, mitico re della Frigia, celebre per il suo proverbiale poter tramutare in oro qualsiasi cosa toccasse. Accortosi che anche il cibo tra le sue mani subiva la stessa sorte, impedendogli di nutrirsi, resosi conto che la sua cupidigia lo avrebbe portato alla morte, implorò Dionisio di liberarlo di quel dono, divenuto condanna, a lui concesso per desiderio espresso.

(5) Si narra che il mitico cantore Orfeo, perduta l'amata Euridice, uccisa dal morso di un serpente, abbia tentato la più ardita delle imprese: scendere agli Inferi e riportare in vita la sposa. Perfino gli inesorabili signori degli Inferi, Ade e Persefone, ascoltano commossi la preghiera di Orfeo e acconsentono a restituirgli Euridice, a patto però che egli non si volti a guardarla prima di essere uscito dal *regno dei morti*. Così Orfeo inizia la lenta risalita verso la vita, e la sposa lo segue alle spalle. Sono ormai vicini all'uscita, già filtrano dall'alto i primi raggi di sole, quando per l'irresistibile desiderio di contemplare il volto amato, o per l'ansia di controllare che sia proprio Euridice a seguirlo, Orfeo si gira. In un attimo tutto è perduto: Euridice scompare nella voragine infernale.

omologanti che precludono il riconoscimento della *differenza* come elemento costitutivo della persona.

Risulta, dunque, indispensabile riformulare *hic et nunc* un'epistemologia inedita, trainante l'umanizzazione dell'odierna disumanità, che riconfiguri il *sensu* delle *nostre* relazioni con il mondo. A tal proposito, diviene necessario riscoprire un punto di approdo a cui poter far riferimento per fuoriuscire *vittoriosi*, come *Teseo*, dal labirinto disarticolato di *Cnosso*, intricato di cunicoli, stanze e anfratti⁽⁶⁾. L'avventura di Teseo simboleggia la *rinascita* dell'uomo che ricerca sé stesso, attraverso il gomito di Arianna, metafora del filo dell'educazione.

E l'educazione è una *storia di valori*.

Educare è realizzare - o far realizzare - un valore⁽⁷⁾.

Sono sempre i *valori* - che agiscono come principi guida, standard, punti archimedei - ad *essere* in questione. Sono le priorità valoriali, i *valori* a cui attribuiamo *valore*, a orientare le nostre azioni.

Lo studio dei valori è, dunque, fondamentale per lo studio dell'insegnamento; l'agire educativo dell'insegnante è riflesso delle priorità valoriali personali.

Pertanto, rilevare, analizzare e comprendere le priorità valoriali dei docenti consentirebbe di conoscere e prevedere l'*agire messo in atto dall'educatore*, per istaurare processi di consapevolezza: 1. dei valori personali; 2. dell'influenza degli stessi sui discenti; 3. del senso di responsabilità relativo al "*trasferire*" tali valori alle generazioni future. Permetterebbe di modificare o potenziare, anche in *progress*, la *bussola dei valori di riferimento* per influenzare l'agito di comportamenti prosociali-inclusivi, veicolati da valori connessi ad un'antropologia tesa a conciliare (e a ricollocare)

(6) Teseo, dopo aver ucciso il Minotauro nel *Labirinto di Cnosso*, riuscì ad uscire dall'intricata struttura seguendo una matassa di filo, procuratagli da Arianna, figlia di Minosse.

(7) G.F. D'ARCAIS, *Le ragioni di una teoria personalistica dell'educazione*, La Scuola, Brescia 1987.

antinomie tra autoaffermazione e giustizia sociale, soggettività e socialità, benessere individuale e istanze comunitarie.

L'*intentio* è *rifondare* l'individuo, promuovendo uno stile di vita *sano*, che è foriero della costruzione di società di welfare e democrazia deliberativa. Il richiamo è anche alla *salute e al benessere* come questioni eminentemente educative, al fiorire delle recenti ricerche scientifiche che suggeriscono che la percezione della *Qualità di vita* è intrinsecamente connessa ai sistemi valoriali individuali.

Si investe nella *vexata quaestio* del ruolo pedagogico svolto dalla *formazione* di una nuova *fisionomia* di professionalità docente, improntata al benessere e alla consapevolezza valoriale, per rispondere adeguatamente ai bisogni delle nuove *emergenze educative*; dispositivo indispensabile per offrire modelli di avanguardia formativa (FI)⁽⁸⁾, forieri dell'istaurarsi di processi inclusivi, e di una prospettiva pedagogico-didattica che, come *Mētis*, combini "l'intuito, la sagacia, la previsione, la spigliatezza, la cura, la vigile attenzione e il senso dell'opportunità"⁽⁹⁾.

In tempi in cui il discorso sul senso si fa sempre più labile, il linguaggio che richiama ai *valori* e al *benessere* è *rincuorante*.

Non a caso, scopo della presente dissertazione è, *in nuce*, l'individuazione dell'esistenza di strumenti - utilizzabili nell'ambito della ricerca educativa - in grado di rilevare *priorità valoriali e soddisfazione di vita* dei docenti e di indagarne le possibili correlazioni. Altresì, di individuare modelli educativi che investano sulla consapevolezza agentiva di priorità valoriali e soddisfazione di vita degli insegnanti.

A tal proposito, l'opera monografica della dott.ssa Annalisa Ianniello si configura come utile viatico per appro-

(8) F. CORONA, A. IANNIELLO, T. DE GIUSEPPE, *Il modello Flipped Inclusion, tra postmodernità e valorialità prosociali*, Pensa MultiMedia Editore, Lecce 2021, p. 335.

(9) M. DERIENNE, J.P. VERNANT, *Le astuzie dell'intelligenza nell'antica Grecia*, Laterza, Roma-Bari, 1978, p.1.

fondire, da una prospettiva *rinnovata*, con un'impostazione chiara e intellegibile, tematiche di *disarmante* interesse e attualità.

Questo è il *luogo* dei *cominciamenti*.

FELICE CORONA

Università degli Studi di Salerno

Delegato del Rettore

Prof. Ordinario di Didattica e Pedagogia Speciale

SSD M-PED/03

